

Pronte le norme per il biodiesel

Francesco Nariello

ROMA

Si chiude il cerchio per il biodiesel italiano. Da una parte l'entrata in vigore del decreto attuativo con le "modalità di applicazione dell'accisa agevolata" al contingente defiscalizzato per il triennio 2008-2010 («Gazzetta ufficiale» n. 239 dell'11 ottobre); dall'altra la disposizione di un nuovo decreto (si veda il Sole 24 Ore del 12 ottobre) con l'obiettivo di diluire i tempi per la miscelazione delle quote agevolate, stando da fine anno al 30 giugno 2009 il termine per l'immissione in consumo del carburante "verde". Due mosse con cui si tenta di chiudere la partita sul biodiesel, cercando di far decollare un settore che finora ha vissuto nell'incertezza normativa e, allo stesso tempo, favorire il rispetto dell'obbligo di miscelazione in benzina

ne e gasolio di origine fossile (il 2% per il 2008, soglia corrispondente a circa 850 mila tonnellate di biodiesel).

Il regolamento attuativo dell'Economia serve a fissare le modalità per assegnare il plafond di 250 mila tonnellate di biodiesel per il quale scatta il "bonus", con riduzione dell'accisa a 84,60 euro al metro cubo rispetto ai 423 euro previsti per lo stesso quantitativo di gasolio per autotrazione (sconto 80%). Il decreto, in sostanza, dà il via libera all'assegnazione delle 70 mila tonnellate "riservate" alla filiera, ossia al biocarburante realizzato con materie prime derivanti da accordi di coltivazione (di colza, soia e girasole) a livello nazionale e comunitario. Lo scorso settembre, infatti, l'Agenzia delle Dogane ha già provveduto ad assegnare le 180 mila tonnellate di biodiesel "non di filiera" a 29 so-

LA MANOVRA

Defiscalizzazione

- Accisa sul gasolio per autotrazione: 423 euro/m³
- Accisa agevolata biodiesel (sconto 80%): 84,60 euro/metro³

Contingente defiscalizzato di biodiesel

- 250 mila tonnellate di cui:
 - 70 mila tonnellate di "filiera" (biodiesel prodotto con materie prime derivanti da accordi di coltivazione a livello nazionale o comunitario)
 - 180 mila tonnellate non di filiera (anche da materie prime importate)

Obbligo di miscelazione 2008

- 2% (dei carburanti di origine fossile immessi in consumo nel 2007) corrispondente a circa 850 mila tonnellate di biodiesel

Somma, direttore di Assocostruttori-Unione produttori biodiesel: «Il decreto completa il quadro normativo e fissa la priorità per la filiera, il che rappresenta un stimolo anche per il mondo agricolo». Nel 2008, intanto, si stima che la materia prima nazionale destinata al biodiesel raggiunga un risultato più basso rispetto a quello già "magro" segnato lo scorso anno (appena 30 mila ettari coltivati), attestandosi intorno a 15-20 mila tonnellate di semi oleosi. Una conseguenza degli alti prezzi toccati dai cereali, che hanno reso poco appetibile l'opzione colture energetiche.

La situazione è destinata però a cambiare secondo Mauro Famin, presidente di Cereal Docks, azienda veneta impegnata nella produzione di biodiesel: «Per quest'anno contiamo di confermare le circa 6 mila tonnellate di filiera del 2007, ma stiamo già lavorando ai nuovi contratti di coltivazione: con i listini dei cereali in discesa c'è un nuovo interesse per i biocarburanti».

Sole 24 Ore 14 Ottobre 2008